



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Sede Nazionale
Via G. A. Guattani, 13 – 00161 Roma
Tel. 06/44188461
Fax. 06/44249515
E-Mail: polfis@cna.it

Sede di Bruxelles
B - 1000 Bruxelles - Rue du Commerce, 124
Tel. 322 2307442-429
Fa 322 2307219 e-mail bruxelles@cna.it

Divisione Economica e Sociale
Ufficio politiche fiscali

Comunicazione tributaria n. 9

Roma, 25 febbraio 2010

Oggetto: Approvazione Studi di settore a valere dal periodo di imposta 2009. Commissione esperti del 18 febbraio 2010.

Lo scorso 18 febbraio la Commissione degli esperti ha esaminato ed approvato la revisione di 69 studi di settore che andranno in vigore a partire dal periodo di imposta 2009.

Gli Studi sono così suddivisi: 12 per le attività professionali, 12 per quelle del commercio, 12 per le manifatturiere e 24 per le attività dei servizi. (all. 1)

La riunione della Commissione in oggetto ha fatto seguito a quella del 16 settembre 2009 durante la quale si decise di rinviare l'approvazione delle revisioni effettuate nei mesi precedenti auspicando una modifica legislativa che permettesse di superare il termine del 30 settembre 2009 per la pubblicazione in GU del decreto di approvazione degli studi stessi (cfr. Com. Trib. n. 68 del 17 settembre 2009).

Con riferimento alla richiamata riunione del 16 settembre 2009 cogliamo l'occasione per rimediare ad una omissione informativa in sede di predisposizione della appena citata Com. Trib. n. 68 del 17 settembre 2009: l'approvazione da parte della Commissione del piano di lavoro 2010 per la revisione triennale degli studi di settore. In allegato (all. 2) l'elenco di tali studi in revisione questo anno 2010 e le cui prime bozze di cluster sono state già pubblicate sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Tornando alle decisioni prese dalla Commissione in data 18 febbraio 2010 va subito chiarito che le revisioni approvate ed in vigore dal periodo di imposta 2009 non troveranno sul piano pratico alcuna applicazione per tale anno in quanto con ulteriore riunione da effettuarsi entro il prossimo 31 marzo 2010 per tutti gli studi, compresi i 69 revisionati, andranno adottati specifici *correttivi congiunturali* relativi all'anno 2009 per adattarli alla crisi economica in atto: ciò in analogia a quanto avvenuto per il periodo di imposta 2008 (Unico 2009).

Le versioni senza correttivi crisi approvate il 18 febbraio 2010 potranno invece essere utilizzate dal contribuente per applicarle ad annualità pregresse: 2005, 2006, ecc. Infatti se il risultato su una di tale annualità risultasse positivo per il contribuente questi ne può chiedere l'applicazione in sede di contraddittorio con l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Altra novità introdotta con la revisione è il definitivo superamento degli indicatori di normalità economica (INE) approvati con il DM 23 marzo 2007 con l'adozione di specifici indicatori di normalità scaturiti dal confronto con gli esperti dei singoli settori: indicatori questi ultimi da intendere essenzialmente come *indicatori di normalità economica contabile*. In sostanza gli indicatori

cercano di individuare la corretta tenuta della contabilità, documentalmente comprovata, rappresentativa dell'andamento economico dell'impresa.

Sul piano pratico l'adozione di questi nuovi INE pur comportando in caso di scostamento la stima, da parte di Gerico, di ulteriori ricavi fa sì che l'esistenza di documentazione contabile comprovante, per esempio, la effettiva esistenza di *costi residui* in misura superiore a quella ritenuta normale per un singolo studio, per un singolo cluster, è sufficiente per spiegare la congruità del contribuente senza necessità di alcun adeguamento al maggior ricavo stimato.

Ulteriore novità l'individuazione di una nuova modalità di valorizzazione del *contributo dei soci amministratori* che prestano attività nella società in via prevalente e continuativa affinando in tal modo la stima all'interno della funzione di ricavo.

Lo studio di settore UG69U(costruzioni)

E' questo il primo studio realizzato su base regionale, come previsto dall'articolo 83, comma 19 del d.l. 112/2008 convertito con legge 133/2008, e per il quale è intervenuto un primo consistente contributo da parte degli Osservatori Regionali Studi di settore.

Lo studio di settore è stato approvato dalla Commissione con alcune riserve espresse dalla nostra Unione CNA Costruzioni: perplessità sulla capacità dello studio a cogliere il modello organizzativo adottato dalla singola impresa più che sui livelli di congruità e di coerenza stimati dal nuovo studio revisionato.

La regionalizzazione dello studio ha comportato infatti il passaggio dai 39 modelli organizzativi (cluster) nazionali del TG 69 U ai 23 modelli organizzativi per singola regione per un totale di 408 modelli organizzativi. La scarsa numerosità però di alcuni gruppi omogenei ha fatto sì che in alcune regioni alcuni modelli organizzativi non siano stati rilevati ovvero se presenti siano di poca numerosità al punto che automaticamente la procedura di stima comporta l'adozione di un *ampio intervallo di confidenza* creando, come detto, alcune perplessità nella nostra Unione.

Lo studio è stato comunque approvato con alcune cautele avanzate dal Presidente della Commissione:

1. lo studio UG69 sarà tenuto sotto osservazione con il coinvolgimento degli Osservatori Regionali;
2. un apposito Report dell'analisi dei risultati dell'applicazione in Unico 2010 sarà portato in Commissione nel febbraio 2011 (come per tutti gli studi di quei settori in particolare crisi, per esempio l'UG40 - valorizzazione immobiliare);
3. adozione in tale sede di interventi correttivi per singoli cluster, per singole regioni se ne emerge la necessità.

Si richiama nuovamente l'attenzione dell'invio, **previsto entro il prossimo 5 marzo 2010, alla Sose dei dati contabili del modello studi di settore relativo a tutto il periodo d'imposta 2009, insieme agli stessi dati relativi al 2008 per acquisire le informazioni al fine di elaborare i correttivi congiunturali da applicare ai 206 studi di settore per il periodo d'imposta 2009.**(cfr com.trib. n.5 /2010)

a cura di **Claudio Carpentieri - Ufficio Politiche Fiscali**

(FF/ff/sds_2009)

